

Regolamento generale dei Dipartimenti Disciplinari d'Istituto

INTRODUZIONE

Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di lavoro dei Dipartimenti disciplinari istituiti dal Collegio dei docenti dell'Istituto con delibera del 22 novembre 2017.

Per Dipartimento si intende un'articolazione del Collegio dei docenti con funzione di sostegno alla didattica e alla progettazione educativa, in una dimensione di valorizzazione della professionalità docente. I Dipartimenti disciplinari operano con la finalità di favorire il confronto tra insegnanti, di promuovere gli scambi di pratiche, esperienze e materiali didattici, di concordare scelte comuni tra gli insegnanti dell'Istituto.

I Dipartimenti sono composti dai docenti raggruppati per assi culturali o aree disciplinari che rappresentano le varie discipline trasversalmente, e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi percorsi di studio e nei tre ordini di scuola.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica, secondo aggregazioni ritenute funzionali dal Collegio dei docenti.

Art. 1 – Competenze dei Dipartimenti

I Dipartimenti sono sedi deputate alla ricerca, alla riflessione pedagogica, alla sperimentazione didattica, all'aggiornamento, alla scelta delle strategie didattico – metodologiche, all'ampliamento della comunicazione e alla diffusione interna della documentazione educativa.

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- a. l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto;
- b. la presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- c. la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
- d. la progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze;
- e. l'elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, la costruzione di archivi di verifiche e di rubriche valutative;
- f. la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale, la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche;
- g. la condivisione e l'adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo;
- h. ogni altra materia specificamente delegata dal Collegio.

Art. 2 – Funzionamento dei dipartimenti

I lavori di un dipartimento vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa presentazione di autocandidatura.

In quanto il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di quattro dipartimenti per il biennio 2017/2019, al fine di agevolare la condivisione di obiettivi e di consentire una più agevole connessione di lavoro tra uno e l'altro, è stabilita la costituzione di un coordinamento interdipartimentale (da qui in avanti denominato CID).

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie del collegio docenti.

Art. 3 – Partecipazione dei Docenti ai Dipartimenti

Partecipano ai lavori dei dipartimenti tutti i docenti dell'Istituto.

Ciascun docente:

- a. ha l'obbligo contrattuale (ex. Artt. 26 e 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- b. in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente scolastico.

Art. 4 – Incontri di Dipartimento

Le riunioni dei dipartimenti sono programmate dalla dirigenza nel piano delle attività funzionali all'insegnamento. La convocazione è a cura di un docente all'uopo incaricato e avviene con apposito ordine del giorno e comunicazione ai docenti almeno una settimana prima dell'incontro. Gli incontri potranno realizzarsi sia in forma plenaria, sia per gruppi, quali i coordinamenti di materia, o altri gruppi di lavoro diversamente articolati, a seconda delle esigenze. Tali diverse articolazioni potranno individuare dei docenti referenti che collaboreranno con il coordinatore di Dipartimento.

All'incarico di referente, in quanto attività aggiuntiva, viene riconosciuto un compenso accessorio.

I lavori di ciascun dipartimento sono condotti da un docente con funzione di coordinatore. Ciascun incontro opera con le seguenti modalità:

- a. segue l'ordine del giorno fissato;
- b. discussione moderata dal coordinatore;
- c. predisposizione di un semplice verbale, a cura di un segretario nominato dal coordinatore, riportato di volta in volta in un apposito registro;
- d. delibera, se emergono proposte specifiche da presentare al Collegio dei docenti;
- e. è possibile per i componenti proporre temi o questioni da porre all'analisi e alla discussione del dipartimento e da fissare come punto all'ordine del giorno dell'incontro successivo.

Le delibere:

- f. vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- g. devono essere coerenti con il PTOF;

- h. le proposte, una volta approvate, divengono esecutive, al pari di tutte le delibere del Collegio dei Docenti.

Art. 5 Il Coordinatore dei Dipartimenti - Compiti

Il coordinatore:

- a. collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- b. coordina il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- c. rappresenta il proprio dipartimento dentro il CID;
- d. convoca gli incontri con apposito ordine del giorno comunicato almeno una settimana prima;
- e. programma i lavori e fissa obiettivi e tempi di attuazione, in una dimensione di condivisione e di comune assunzione di responsabilità;
- f. è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento e con essi concorda quale organizzazione interna adottare per un miglior svolgimento dei lavori, creando ad esempio gruppi per singole discipline o discipline affini, e all'interno di questi ulteriori sottogruppi per nuclei fondanti o altro tipo di aggregazioni funzionali.

All'incarico di coordinatore, in quanto attività aggiuntiva, viene riconosciuto un compenso accessorio.

Art. 6 – I Dipartimenti attivati

I Dipartimenti disciplinari dell'Istituto sono così strutturati:

DIPARTIMENTO	COMPONENTI	CONDUZIONE
DIPARTIMENTO UMANISTICO	a. insegnanti di Lingua Italiana b. insegnanti di Storia c. insegnanti di Geografia d. insegnanti di Sostegno	Un coordinatore
DIPARTIMENTO MATEMATICO SCIENZE E TECNOLOGIA	a. Insegnanti di Matematica b. Insegnanti di Scienze c. Insegnanti di Tecnologia d. insegnanti di Sostegno	Un coordinatore
DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE	a. insegnanti di Lingua Inglese b. insegnanti di Lingua Francese c. insegnanti di Religione d. insegnanti di Sostegno	Un coordinatore
DIPARTIMENTO SPORT E ARTE E MUSICA	a. insegnanti di Sport e Attività motoria b. insegnanti di Arte c. insegnanti di Musica d. insegnanti di Sostegno	Un coordinatore

I dipartimenti possono essere oggetto di ristrutturazione, che modifichi o integri il loro mandato, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

Art. 7 – Il Coordinamento InterDipartimentale (CID)

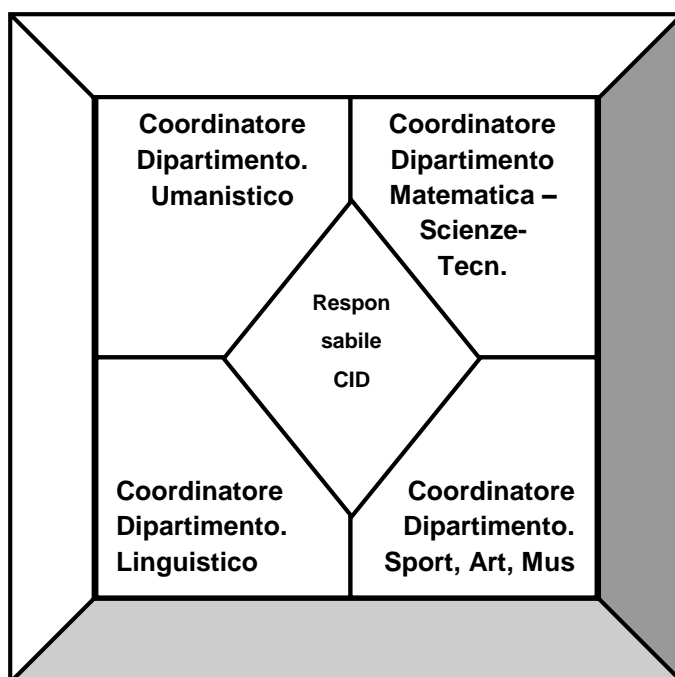
È istituito un coordinamento interdipartimentale, denominato CID. Del CID fanno parte i coordinatori di ogni singolo dipartimento e un docente con nomina di funzione strumentale con il compito di responsabile.

Il CID, in ordine alla sua funzione di coordinamento dei dipartimenti, ha i seguenti compiti:

- a. promuovere la massima partecipazione ai lavori dei dipartimenti da parte dei docenti dell'Istituto, in una dimensione di valorizzazione delle competenze di ciascuno;
- b. garantire l'omogeneità e la coerenza interna tra un dipartimento e l'altro, l'adozione di un linguaggio comune, la finalizzazione verso un obiettivo condiviso;
- c. raccogliere ciò che viene prodotto o deliberato dai singoli dipartimenti e, a partire da questi, elaborare documenti o proposte che rappresentino l'intero Istituto;
- d. agevolare e sostenere l'organizzazione e l'operatività dei singoli dipartimenti;
- e. programmare i lavori e fissare obiettivi e tempi di attuazione, da condividere successivamente all'interno di ogni singolo dipartimento;
- f. selezionare e produrre materiali da sottoporre ai dipartimenti per attivarne lo studio e la riflessione, finalizzarne il lavoro;
- g. favorire lo scambio e la comunicazione tra un dipartimento e l'altro, in una dimensione di circolarità e di cooperazione;
- h. stabilire l'ordine del giorno dei lavori dei dipartimenti e comunica ai docenti almeno una settimana prima dell'incontro.

Il CID è coordinato da un docente con funzione di responsabile.

Coordinamento InterDipartimentale (CID)



Art. 9 – Il Responsabile del CID

Il docente responsabile del CID:

- a. collabora con la dirigenza, i coordinatori dei dipartimenti, i colleghi e tutto il personale;
- b. coordina il CID;
- c. è punto di riferimento per i coordinatori dei dipartimenti, sostiene e valorizza il lavoro di ciascuno;
- d. orienta e verifica i lavori dei singoli dipartimenti, in una dimensione di confronto e condivisione con i coordinatori;
- e. stabilisce gli incontri del CID, fissa l'ordine del giorno e invia convocazione almeno una settimana prima dell'incontro.